

LA MANIFESTAZIONE DI DOMANI

Oil and Gas, De Pascale: «Dobbiamo lanciare un messaggio forte»

L' appuntamento per l' energia italiana vedrà arrivare a Ravenna rappresentanze e lavoratori da tutto il Paese. Il raduno è previsto in piazza del Popolo alle 10. 30 RAVENNA

ANDREA TARRONI «Quanta gente ci sarà in piazza sabato mattina? Tanta, è importante lanciare da Ravenna un segnale forte». Il sindaco Michele De Pascale non nasconde l' attesa per l' appuntamento annunciato circa un mese fa «Perl' energia italiana». Una manifestazione che vedrà rappresentanze e lavoratori intervenire da tutto il Paese, convergendo in quella che è la capitale italiana dell' oil and gas. La manifestazione Il raduno dei manifestanti sarà in piazza del Popolo alle 10:30, e alle 11 inizieranno dal palco gli interventi previsti in scaletta. Introdurrà proprio il primo cittadino ravennate, poi a " passarsi il microfono" saranno Stefano Pan, vicepresidente nazionale di Confindustria, Emilio Miceli, della segreteria Cgil e segretario generale Filctem, Daniele Vaccarino, presidente nazionale della Cna, Luigi Sbarra segretario generale aggiunto Cisl, Arturo Alberti, vicepresidente nazionale di Confimi, e Paolo Bombardieri, segretario generale aggiunto della Uil. A chiudere la scaletta degli interventi sarà l' assessora regionale alle Attività produttive e Piano energetico Palma Costi. De Pascale è ottimista, avendo registrato «simpatia e condivisione degli obiettivi in tutto il Paese. Il messaggio che vogliamo lanciare è che ancor prima della battaglia sull' upstream, chiediamo al Paese una strategia energetica - chi arisce il numero uno di Palazzo Merlato -. Siamo una nazione che soffre un gap di competitività sui costi energetici e ora rinunciamo al progredire sulla fonte cardine della riconversione. Non è stato un caso che all' indomani dell' approvazione in parlamento dell' emendamento che bloccava per 18 mesi le prospezioni e aumentava di 25 volte i canoni estrattivi il presidente del Consiglio volava ad Abu Dhabi per chiudere un accordo perl' import di gas». Un atteggiamento che secondo il primo cittadino è contrario «alla protezione dell' ambiente. Rinunciare al metano italiano non significa puntare sulle rinnovabili. Il governo dimostra coi fatti che vuol dire importare materia prima dall' estero, sapendo che trasportandolo da fuori se ne disperde il 30 per cento». Questo il motivo per cui per De Pascale «andare in piazza domani (oggi per chi legge, ndr) in adesione al movimento di Greta Thunberg e sabato per il gas italiano è perfettamente coerente». De Pascale indica la strada Il sindaco descrive poi le mosse da intraprendere dopo la manifestazione. «La strada maestra è quella della richiesta di inserire in un prossimo provvedimento dell' abrogazione di quanto stabilito ne ll' emendamento del decreto Semplificazione», spiega De Pascale. Ma il primo cittadino sottolinea come «il motivo sostanziale de ll' emendamento fu quello di redarre un piano ambientale relativo alle estrazioni: cosa ampiamente garantita dalle Valutazioni di impatto ambientale che si chiedono per ogni impianto. Ma questo piano può essere fatto in due mesi, non necessariamente in 18». Poi il ricorso alla Corte costituzionale, da muovere attraverso «un conflitto di competenze rilevato dalle Regioni o da parlamentari che sottolineino l' incoerenza del testo dell' emendamento con il corpo della legge». Del resto, se anche «l' espressione sul ricorso avvenisse oltre il 18 mesi, dobbiamo ricordarci che siamo nel Paese del Milleproroghe-paventa De Pascale -. Quindi nessuno ci garantisce che il blocco delle prospezioni durerà effettivamente solo 18 mesi». In videoconferenza ieri in Municipio sono intervenuti anche Bombardieri della Uil in rappresentanza dei sindacati e Andrea Bianchi, direttore Politiche industriali di Confindustria. Il dirigente sindacale descrive l' ap pro ssimarsi di una

manifestazione di «persone che non portano in piazza le loro paure, ma si mobilitano per pretendere il rispetto dei diritti, per avanzare proposte per la ripresa economica e produttiva. Come avvenuto il 9 febbraio a Roma». Bianchi nega «la contrapposizione fra rinnovabili e upstream, un settore esposto sugli investimenti ambientali».

Foto: « CHI EDIAMO AL PAESE U NA STRATEG IA EN ERGETICA»

Foto: De Pascale durante l' incontro di ieri mattina in Comune per la presentazione della manifestazione

Foto: FOTO FIORENTINI

Foto: DI BAT TITO SUL PALCO DALLE 11

Foto: Alle 11 inizieranno dal palco gli interventi, ad aprire il dibattito sulle fonti energetiche sarà lo stesso sindaco di Ravenna

Foto:

Foto: IL MESSAGGIO DELLA REGIONE

Foto: A chiudere la scaletta degli interventi sarà l' assessora regionale alle Attività produttive e Piano energetico Palma Costi